

La scuola che forma l'élite britannica maschile al centro delle polemiche
 Governo diviso sull'apertura alle studentesse chiesta dal ministro Williamson

“A Eton niente ragazze” E gli studenti difendono il corso anti-femminista

IL CASO

ALESSANDRARIZZO
 LONDRA

Cosa succede tra le austerie aule di Eton, la scuola dove da secoli si formano le élite (maschili) britanniche? Prima un professore è stato licenziato dopo aver preparato una lezione sul «aradosso del patriarcato» ed essersi rifiutato di rimuovere da YouTube il video della lezione. Poi il ministro dell'Istruzione ha avanzato l'idea di ammettere studentesse in una scuola da sempre riservata ai ragazzi. «Sarebbe un bel passo avanti», ha detto Gavin Williamson. Bastione della tradizione britannica, Eton è improvvisamente diventata terreno di scontro nella guerra culturale che imperversa in tante università, tra difesa della libertà di espressione, «cultura della cancellazione» e idee di modernità.

Il caso del professor Will Knowland si inserisce perfettamente in questo dibattito. Si tratta di mera «cattiva condotta», come sostiene la scuola, o di censura che strizza l'occholino alla dittatura del politicamente corretto, come dicono gli studenti che ne chiedono il reinserimento? Oppure è semplicemente una lezione misogina, anzi, per usare le parole di un editoriale del Sunday Times di ieri, «un fiume in piena di grezza misoginia» degno di Trump?

Nella sua lezione Knowland dibatteva tra le altre cose di qualità ritenute tipicamente maschili, come il coraggio o la forza fisica, sostenendo che anche le donne ne abbiano tratto beneficio. E di come una socie-

tà senza maschi sarebbe «orribile» per le donne. La lezione, destinata agli alunni più maturi in un corso mirato a sviluppare il pensiero critico, è stata registrata e mandata agli altri docenti: uno o una di loro ha sollevato proteste e la lezione è stata giudicata essere in violazione dei regolamenti scolastici sulla parità di genere. Secondo il rettore della scuola, Lord Waldegrave, Knowland si è rifiutato per sei volte di rimuovere il video, e per questo, cioè per cattiva condotta, è stato allontanato.

Tra i banchi di Eton, scuola pluri-centenaria dove le retta costa 42 mila sterline l'anno e la divisa comprende ancora la marsina, si sono formate generazioni di primi ministri, da ultimo quello attuale, Boris Johnson; di intellettuali tra cui George Orwell; e un futuro re, il Principe William. «Ora come in passato, Eton è orgogliosa di incoraggiare il pensiero critico, indipendente», ha scritto Lord Waldegrave in un raro intervento pubblico per placare le polemiche. «Non cancellerò mai il dibattito aperto». Ma circa mille studenti si sono opposti alla decisione e hanno firmato una petizione chiedendo il ritorno del prof, rivendicando il diritto a una formazione fatta di «conflitti di idee» e «discussioni animate» e accusando la scuola di voler apparire «politicamente progressista». Il professore per parte sua, ha fatto appello contro il licenziamento.

Quanto all'apertura alle ragazze, ci sarà da aspettare. La provocazione di Williamson ha indispettito i più conservatori tra i Conservatori («Eton funziona benissimo così com'è», ha detto piccato

Rees-Mogg, deputato aristocratico e ultra-tradizionalista che naturalmente da Eton ci è passato). Il portavoce di Johnson si è limitato a dire che «la decisione spetta a Eton come istituzione indipendente».

Intanto a Cambridge, un aggiornamento delle linee guida sulla libertà di espressione che chiede ai docenti il rispetto di idee diverse dalle proprie ha scatenato una rivolta. Come si possono rispettare idee che si ritengono infondate, o peggio, pericolose, si chiedono i docenti? Non è meglio, dicono, parlare di tolleranza? Dice l'attore e intellettuale Stephen Fry, che di Cambridge è stato alunno: «Una mente libera è obbligata a rispettare solo la verità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professore licenziato per una lezione sul patriarcato. Gli allievi: lo rivogliamo

42.000

La retta annuale in sterline a Eton
 Il college si trova vicino a Windsor

1440

L'anno della fondazione da parte di Enrico VI per dare istruzione a 70 ragazzi poveri

Scrittori, sovrani e primi ministri sui banchi del college



Ian Fleming, il creatore di James Bond, frequentò Eton nel 1921 e diresse il giornale scolastico



L'autore de "La fattoria degli animali" George Orwell entrò a Eton grazie a una borsa di studio



Anche il frac è nell'abbigliamento obbligatorio degli studenti di Eton

